

CONVENZIONE
per il censimento e la catalogazione dei beni culturali ebraici in Italia

TRA

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO
ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE

E

FONDAZIONE PER I BENI CULTURALI EBRAICI IN ITALIA onlus

PREMESSO CHE

L'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (nel prosieguo ICCD), ai sensi del d.m. 7 ottobre 2008, esplica funzioni in materia di ricerca, indirizzo, coordinamento tecnico-scientifico e formazione finalizzate alla catalogazione e documentazione dei beni culturali; in particolare l'ICCD elabora ed unifica le metodologie catalografiche che garantiscono l'univocità del processo informativo.

Dal 2012 è attivo in produzione il nuovo Sistema informativo generale per il catalogo (nel prosieguo SIGECweb), operativo in modalità web (www.sigecweb.beniculturali.it), che gestisce tutto il processo della catalogazione sia per gli enti competenti per tutela che per gli enti schedatori, dalla richiesta dei numeri di catalogo alla pubblicazione dei dati su web.

Dal 2013 è altresì disponibile il sistema VIR - Vincoli in rete (<http://vincoliinrete.beniculturali.it>), una piattaforma di cooperazione applicativa che integra diverse applicazioni informatiche esistenti nel MiBACT contenenti dati relativi ai beni architettonici, archeologici e paesaggistici, consentendo un punto di accesso unico per professionisti e cittadini dove ricercare, anche su base cartografica, le informazioni anagrafiche e amministrative relative al patrimonio culturale.

La Fondazione per i Beni Culturali Ebraici in Italia – Onlus (nel prosieguo Fondazione) costituita dall'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane nel 1986, ha lo scopo di promuovere il recupero, la conservazione, il restauro e la valorizzazione del patrimonio storico artistico ebraico italiano, compreso ogni bene di interesse culturale, religioso, archeologico, archivistico, bibliografico e musicale e di diffonderne la conoscenza in Italia e all'estero, con l'obiettivo di garantire la preservazione dei beni culturali ebraici in Italia, che rappresentano la memoria diffusa e radicata nel Paese di una presenza che dura da oltre duemiladuecento anni.



CONSIDERATO CHE

La Fondazione ha in corso di attuazione un progetto di catalogazione del patrimonio culturale ebraico in Italia, realizzato a partire dal progetto ARS (legge speciale n. 41/1986), le cui schede sono state recuperate e adeguate ai tracciati schedografici standard al fine della loro acquisizione nel sistema informativo generale del catalogo dei beni culturali (SIGECweb).

La Fondazione intende proseguire l'attività di catalogazione dei beni culturali ebraici in Italia, secondo le metodologie e gli standard nazionali al fine di valorizzare tale patrimonio e di renderlo fruibile digitalmente attraverso il web. Per tale scopo, la Fondazione realizzerà un proprio sito web che, utilizzando la tecnologia messa a punto per il sistema ABACVM (Archivio beni e attività culturali valdesi e metodisti), sarà finalizzato alla valorizzazione e alla fruizione del patrimonio culturale delle Comunità ebraiche e di tutti gli enti proprietari di beni culturali ebraici, oltre che alla conservazione dei contenuti informativi e degli archivi prodotti nel lavoro di inventariazione e di quelli realizzati per la valorizzazione e fruizione dei beni culturali.

La Fondazione e l'ICCD riconoscono il reciproco interesse affinché la catalogazione dei beni culturali ebraici contribuisca alla formazione del Catalogo nazionale dei beni culturali attraverso l'alimentazione del SIGECweb e della carta nazionale dei vincoli VIR.

QUANTO SOPRA PREMESSO

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Recepimento delle premesse

Le premesse di cui sopra fanno parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, in quanto ne rappresentano le finalità e gli obiettivi da realizzare.

Articolo 2 - Oggetto e finalità

Le Parti, nell'ambito delle rispettive competenze, con il presente atto intendono definire e sviluppare le procedure per la catalogazione dei beni culturali ebraici e per l'interscambio dei relativi dati al fine di accrescere il Catalogo nazionale e dei sistemi di tutela ad essa collegati.

Articolo 3 – Allegati tecnici

Le procedure operative per l'attuazione della presente Convenzione sono stabilite in uno o più allegati tecnici, che formano parte integrante e sostanziale del presente Atto. Ulteriori esigenze operative potranno essere definite con successivi accordi operativi, previo congiunto assenso tra le Parti.

Articolo 4 - Modalità di esecuzione e obblighi

L'ICCD mette a disposizione della Fondazione il SIGECweb per la realizzazione delle campagne di catalogazione dei beni culturali ebraici presenti su tutto il territorio nazionale. L'ICCD mette altresì a disposizione dei servizi di interoperabilità per l'estrazione da SIGECweb dei dati catalografici prodotti



nell'ambito della presente convenzione, affinché siano valorizzati attraverso il Portale web della Fondazione.

Le procedure per l'accreditamento degli amministratori della banca dati, per la richiesta e il rilascio dei numeri di catalogo e per la verifica scientifica delle schede sono quelle previste nelle circolari e nei manuali pubblicati sul sito web dell'ICCD.

La Fondazione, con il supporto tecnico dell'ICCD, e sulla base di piani di lavoro concordati tra le Parti, trasferirà su SIGECweb i dati catalografici risultati da campagne di catalogazione pregresse residenti anche in altri sistemi informatici.

La Fondazione si impegna a informare le Soprintendenze statali dell'avvio di campagne di nuova catalogazione, digitalizzazione e/o revisione.

La Fondazione rimane titolare della verifica scientifica dei dati prodotti, impegnandosi ad individuare d'intesa con le Soprintendenze statali uno o più referenti scientifici che avranno il compito di garantire la coerenza delle campagne di catalogazione nonché di svolgere la verifica delle schede di catalogo.

Le Soprintendenze statali potranno avviare campagne di revisione su schede redatte dalle Regioni, previo assenso delle medesime e secondo modalità decise con accordi specifici.

La Fondazione esprime interesse e disponibilità anche a recuperare le catalogazioni pregresse di altri enti (Regioni, Comuni, ecc.) per aggiornarle e, ove necessario, digitalizzarle, rimettendo poi i dati nella disponibilità non solo, come regolato dalla presente Convenzione, di SIGECweb, ma anche delle banche dati locali di provenienza.

L'ICCD, tramite le Direzioni generali competenti, si impegna ad informare le strutture territoriali di riferimento competenti per materia, al fine di rendere snelle e tempestive le azioni necessarie al buon esito del progetto, in particolare per ciò che riguarda l'accesso ai luoghi della cultura presso cui sono conservati i beni, e all'acquisizione presso le soprintendenze dei materiali archivistici e documentali esistenti.

Articolo 5 – Proprietà dei dati e degli applicativi

La Fondazione e l'ICCD conservano ciascuna la piena titolarità dei rispettivi sistemi informativi e dei dati prodotti, nonché l'esclusiva competenza a gestire, definire e/o integrare le informazioni sulle proprie banche dati, nonché di variare la propria base informativa in relazione alle proprie esigenze istituzionali, strutturali e alle innovazioni tecniche relative ai sistemi informativi di riferimento. Le modifiche apportate sulle banche dati di origine saranno comunque condivise attraverso il protocollo di interoperabilità definito all'Allegato Tecnico.

Articolo 6 – Rapporti economici

La presente Convenzione non comporta oneri aggiuntivi per le Parti. Ciascuna Parte provvede all'attuazione di quanto previsto nell'ambito delle proprie attività istituzionali e progettuali.

Articolo 7. Referenti

I referenti tecnici per l'attuazione dalla presente Convenzione sono:

per la Fondazione: dott.ssa Diletta Cesana e dott.ssa Chiara Pilocane

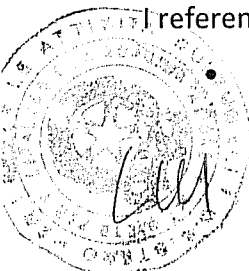
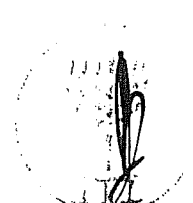
Fondazione per i Beni Culturali Ebraici
in Italia onlus

Lungotevere R. Sanzio, 9
00153 Roma

C.F. 96196480584

Tel. 06-43542280
fondazione@ucei.it

www.fondazioneucei.it



- per l'ICCD: dott.ssa Flavia Ferrante e arch. Antonella Negri.

Articolo 8. Corsi di formazione

La Fondazione si impegna a formare adeguatamente i propri catalogatori, sia riguardo gli aspetti tecnici legati al funzionamento e all'uso del SIGECweb, sia, ove necessario, su aspetti scientifici e catalografici, avvalendosi di figure di docenti qualificati, tali da garantire un adeguato livello di preparazione nei diversi settori disciplinari di interesse.

L'ICCD si impegna ad organizzare a Roma uno specifico corso di formazione intensivo sulle metodologie di catalogazione e a coinvolgere i catalogatori della Fondazione in eventuali altri corsi di formazione realizzati sul territorio.

Articolo 9 - Durata della Convenzione

La presente Convenzione ha una durata di anni 5 (cinque) con decorrenza stabilita dalla data di sottoscrizione. Alla scadenza la presente Convenzione è tacitamente rinnovata salvo diversa comunicazione scritta tra le Parti.

Articolo 10 - Riservatezza dei dati

Le Parti si obbligano reciprocamente a osservare e fare osservare, ai propri dipendenti o a terzi, l'obbligo di non rivelare informazioni relative ai prodotti, ai piani, al commercio, all'attività e all'organizzazione, di cui si possa venire a conoscenza nel corso dello svolgimento delle attività oggetto dalla presente Convenzione.

L'obbligo di cui al precedente punto ha cogenza sia durante lo svolgimento delle attività che successivamente alla conclusione delle stesse e anche in caso di mancato rinnovo dalla presente Convenzione alla sua naturale scadenza.

Articolo 11 - Accesso e visibilità dei dati

La Fondazione e l'ICCD convengono di mantenere, nei limiti previsti dalla legge e nel rispetto dalla presente Convenzione, il diritto reciproco di accesso pubblico e gratuito ai dati censiti e catalogati per i propri fini istituzionali.

Nei rapporti con i terzi, le Parti si impegnano ad assicurare l'accesso gratuito ai dati censiti e catalogati da parte degli utenti che contribuiscono ad accrescere la banca dati nonché, da parte delle Pubbliche Amministrazioni che abbiano l'esigenza di conoscere i dati per le proprie finalità istituzionali.

Articolo 12 – Tutela della privacy e modalità di accesso ai dati personali

Le Parti si impegnano a :

1. Rispettare le norme in materia di protezione dei dati personali e osservare le modalità di trattamento dei dati previste dalle disposizioni vigenti in materia;
2. Far svolgere il trattamento dei dati al proprio personale specificatamente incaricato, adottando le misure organizzative e di sicurezza imposte dalla vigenti disposizioni in materia;
3. Garantire le condizioni di riservatezza e di sicurezza, anche attraverso la distribuzione agli



utenti autorizzati di chiavi d'accesso personalizzate.

Articolo 13 - Risoluzione della Convenzione

Le Parti hanno il diritto di recedere in qualsiasi momento dalla presente Convenzione con un preavviso scritto di almeno sei mesi.

Articolo 15 - Contenzioso

Per qualsiasi contestazione o vertenza sorta tra le Parti sull'interpretazione, esecuzione e risoluzione della presente Convenzione, che non sarà possibile risolvere in spirito di conciliazione, è competente il Foro di Roma.

Il presente atto, composto di 5 pagine e dell'Allegato Tecnico di 2 pagine che ne forma parte integrante, viene letto e sottoscritto dalle Parti per accettazione, in due originali aventi unico effetto.

Roma, 13 agosto 2015

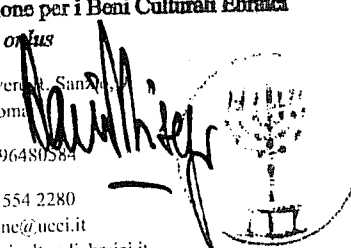
Per la Fondazione
IL PRESIDENTE
(dott. Dario Disegni)
**Fondazione per i Beni Culturali Ebraici
in Italia onlus**

Lungotevere S. Andrea
00153 Roma

C.F. 96196480584

Tel. 06 4554 2280
fondazione@neeci.it

www.beniculturaliebraici.it



Per l'ICCD
IL DIRETTORE
(arch. Laura Moro)

